

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO -ANNO 2015

RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE -

Premesso che:

- in data 9 novembre 2015 la Delegazione Trattante di parte pubblica e di parte sindacale ha sottoscritto l'ipotesi di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015;
- il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso favorevolmente in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio per l'esercizio 2015;
- In data 13 novembre 2015, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 144 il Presidente della Delegazione Trattante dell'Ente è stato autorizzato a sottoscrivere l'Accordo Decentrato Integrativo per l'anno 2015 per il personale non Dirigente dell'Ente.

L'anno 2015, il giorno 14 del mese di **dicembre**, alle ore 10.00, nei locali della Provincia di Reggio Calabria, si è riunita la Delegazione Trattante, giusta convocazione in atti prot. n. 384277 del 7 dicembre 2015, per la sottoscrizione definitiva del **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2015**.

Dato atto che la Delegazione Trattante di Parte pubblica è così costituita:

Presidente:

Dott. Antonino Minicuci – Segretario/Direttore Generale

Componenti:

Dott. Paolo Morisani

D.ssa Mariagrazia Blefari

Parte sindacale

per le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL:

CISL FP

FP CGIL

UIL FPL

CSA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2015

per la R.S.U.:

Brilli Michele

Chiodo Domenico

Comperatore Giuseppe

Foti Felice

Gurnari Aldo

Rodi Nicola

Brianti Loredana

Fanti Domenico

Fedele Mario

Romeo Antonio

Scoglio Francesco

Festa Elena

Fortugno Bruno

Cortese Caterina

LaFace Antonio

Michele Brilli
Domenico Chiodo
Giuseppe Comperatore
Felice Foti
Aldo Gurnari
Nicola Rodi
Loredana Brianti
Domenico Fanti
Mario Fedele
Antonio Romeo
Francesco Scoglio
Elena Festa
Bruno Fortugno
Caterina Cortese
Antonio LaFace

[Handwritten signature]

ART. 1

Costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane

Le parti prendono atto del provvedimento di costituzione del fondo risorse decentrate, rilevano che è conforme alle disposizioni sul contenimento dei trattamenti accessori del personale (art. 1 comma 456 della Legge n. 147/2013).

Per l'anno 2015 la disponibilità alla contrattazione del fondo di competenza, di cui all'art. 15 del CCNL 01/04/1999, è pari ad € 1.964.377,97 (di cui 1.524.377,97 + € 340.000,00 per PEO) per come risulta dall'allegata tabella di quantificazione del Fondo Risorse Decentrate - Anno 2015.

Si da atto che il Fondo è stato decurtato di € 90.000,00 di integrazioni aggiuntive delle risorse non essendo detto fondo giustificato e certificato.

ART. 2

Destinazione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane

[Multiple handwritten signatures]

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2015

Sulla base dei criteri di seguito specificati il Fondo viene ripartito, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 01/04/1999 come integrato dal CCNL 22/01/2004, nel seguente modo:

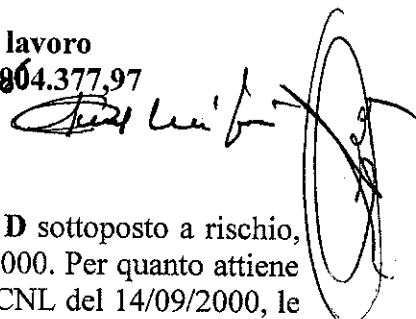
Organizzazione del lavoro:

- Indennità di Rischio;
- Indennità per attività disagiate;
- Indennità per Turnazione, reperibilità, maggiorazione oraria lavoro festivo, notturno e festivo notturno;
- Maneggio valori;
- Specifiche Responsabilità di cui all'art. 36 commi 1 e 2 CCNL 2004 (responsabilità conferite con atto formale ai dipendenti di categoria C e D non titolari di P.O.);
- Progressioni economiche orizzontali (PEO);
- Incentivo alla produttività ed al miglioramento qualitativo dei servizi erogati all'utenza.

ART. 3

Criteri per la corresponsione del fondo organizzazione del lavoro

Per l'anno 2015 il Fondo destinato all'organizzazione del lavoro è pari ad € 1.804.377,97
L'utilizzo del Fondo predetto avviene secondo la seguente disciplina:



A. INDENNITA' DI RISCHIO

La somma è destinata a remunerare il personale di categoria **A, B, C e D** sottoposto a rischio, nelle misure e con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL del 14/09/2000. Per quanto attiene alla fattispecie del rischio, le parti individuano, ai sensi dell'art. 37 del CCNL del 14/09/2000, le prestazioni appresso elencate che comportano continua e diretta esposizione a rischi, pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale assicurando, comunque, le condizioni di rischio già riconosciute e qui confermate.

L'indennità di rischio è attribuita ai soggetti interessati, formalmente individuati dai Dirigenti di Settore e comunicati, per la conseguente liquidazione ai Dirigenti dei Settori competenti, per un importo pari a € 30,00 mensili lorde, come previsto dall'art. 41 del CCNL 22.01.2004, in relazione alla presenza in servizio e all'effettiva prestazione realizzata nella seguente fattispecie:

- a.1. Prestazioni effettuate dal personale (compresi sopralluoghi) che è soggetto a prodotti a rischio salute o inquinanti, ovvero comportanti interventi ad alto rischio ambientale/personale o per emergenze di qualsiasi natura nel territorio.

€ 30,00 mensili lorde



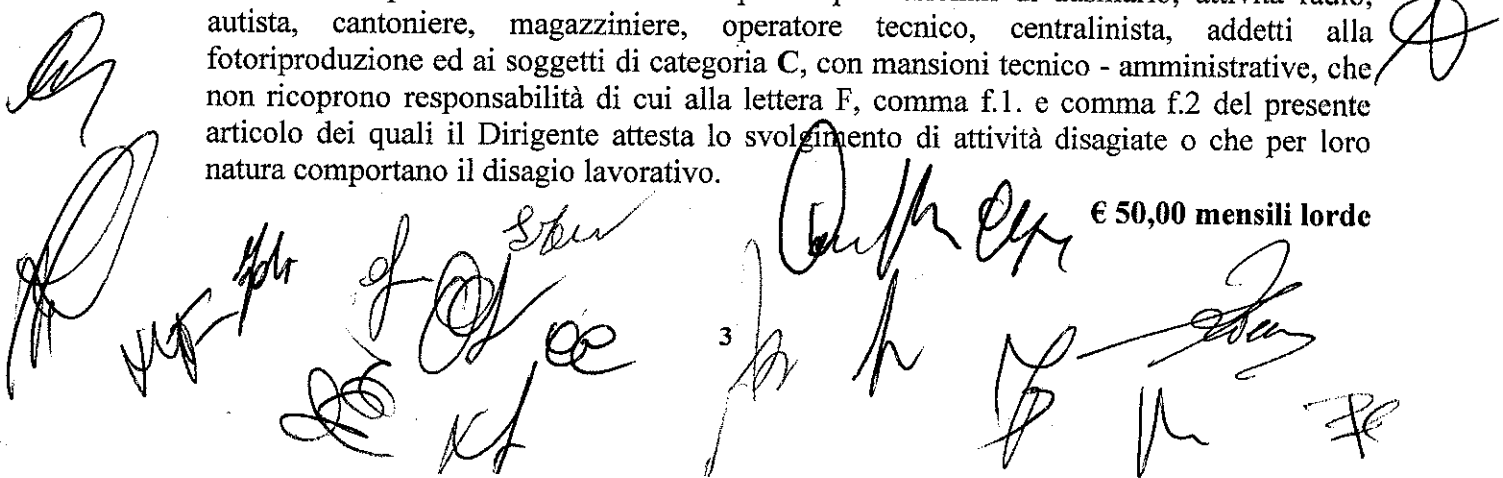
B. INDENNITA' PER ATTIVITA' DISAGIATE

Tale compenso riconosce al personale delle Categorie **A, B e C** l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente gravose e, quindi, disagiate rispetto alle condizioni ordinarie di lavoro.

Ai fini dell'attribuzione dell'indennità sono individuate nell'Ente le seguenti attività disagiate: relazione alla presenza in servizio e all'effettiva prestazione realizzata nella seguente fattispecie:

- b.1. Prestazioni riguardanti lo svolgimento delle attività rese dai lavoratori di cui alla categoria **A e B** ricomprese nelle mansioni dei profili professionali di ausiliario, attività radio, autista, cantoniere, magazziniere, operatore tecnico, centralinista, addetti alla fotoriproduzione ed ai soggetti di categoria **C**, con mansioni tecnico - amministrative, che non ricoprono responsabilità di cui alla lettera F, comma f.1. e comma f.2 del presente articolo dei quali il Dirigente attesta lo svolgimento di attività disagiate o che per loro natura comportano il disagio lavorativo.

€ 50,00 mensili lorde



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2015

- b.2. Attività di sportello al pubblico o front-office, direttamente connesse al rilascio al pubblico di certificazioni, attestazioni ed autorizzazioni, permessi e concessioni, ivi compresi tesserini, svolte dal personale interessato con continuità durante i periodi orari giornalieri di apertura al pubblico.

Sono individuate come attività di sportello al pubblico o front - office quelle svolte dal personale:

- del Settore Turismo (per una unità al giorno);
- degli Uffici e Servizi che rilasciano gli atti sopra elencati (per una unità al giorno);
- delle Strutture dei Centri per l' Impiego (sino a sei unità al giorno);
- dei C.F.P. (per due unità al giorno);
- degli U.A.T. (per due unità al giorno);
- dell'Ufficio Protocollo centrale (per due unità al giorno) e di sede periferica (per una unità al giorno);
- del Settore Affari Generali - Ufficio URP (per due unità al giorno).

€ 50,00 mensili lorde

- b.3. Attività del personale che operi stabilmente o in prevalenza al di fuori degli uffici e sul territorio provinciale o in magazzini di deposito di qualsiasi natura che sia esposto a condizioni climatiche ed ambientali di rilevante e costante disagio.

€ 60,00 mensili lorde

Le indennità delle attività di rischio e disagio di cui all'art. 3 non sono tra loro cumulabili.

Quota complessiva destinata ai punti A e B: € 150.000,00

La somma complessiva, nel caso di esigenze impreviste, può essere incrementata, previa informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali.

C. TURNAZIONE (art. 22 CCNL del 14/09/2000)

La somma è destinata alla corresponsione dell'indennità di turno nelle misure e con le modalità previste dall'art. 22 del CCNL del 14/09/2000.

L'indennità di turno compete al personale inserito in strutture operative che prevedono un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.

Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere ripartite nell'arco del mese in modo da far risultare una distribuzione equilibrata ed avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione all'articolazione adottata dall'Ente.

I servizi che effettuano turnazione sono:

- Polizia Provinciale;
- Portierato;
- Turismo solo per il punto IAT ubicato presso l'Aeroporto.

L'organizzazione delle attività di turnazione, l'individuazione del personale e l'articolazione dell'orario è effettuata dai Dirigenti dei Settori interessati, nei limiti delle risorse destinate dal presente Accordo.

Quota destinata € 50.000,00

D. REPERIBILITA'

Le parti prendono atto che L'Ente istituisce, secondo le esigenze funzionali dei servizi e

[Area con diverse firme e iniziali scritte a mano]

delegando l'attività gestionale e organizzativa ai Dirigenti, le seguenti aree di pronto intervento per le quali ha previsto il servizio di pronta reperibilità:

- U.O.A. Protezione Civile – 2 unità
- Settore Viabilità – 3 unità
- Settore Difesa del Suolo – 2 unità
- Settore Demanio Idrico – 2 unità
- Settore Patrimonio - Servizio Autoparco – 2 unità
- Settore Vigilanza – 5 unità
- Settore Edilizia – 3 unità



La reperibilità è remunerata con una indennità pari ad € 10,33 lorde per 12 ore al giorno e, con € 20,66 in caso di svolgimento di turni di reperibilità ricadenti in giornate festive anche infrasettimanali, secondo il turno assegnato. **La stessa non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato.** L'indennità al di sotto delle 12 ore è frazionabile in misura non inferiore a 4 (quattro) ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, maggiorata del 10%.

La disciplina è quella prevista dall'art. 23 del CCNL del 14.09.2000 e dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001.

Presupposto per l'attribuzione della indennità è, per quanto riguarda l'UOA Polizia Provinciale e Protezione Civile ed il Settore Viabilità, la trasmissione ai Settori competenti di copia delle comunicazioni inviate periodicamente alla Prefettura ed alle Forze dell'ordine contenenti i nominativi del personale reperibile, il recapito telefonico ed il turno di reperibilità.

Quota destinata € 60.000,00

E. TRATTAMENTO ECONOMICO PER ATTIVITA' PRESTATI IN GIORNO FESTIVO, NOTTURNO E FESTIVO NOTTURNO

Destinatari sono i dipendenti che espletano le prestazioni rientranti nella disciplina prevista dall'art. 14 del CCNL 5.10.2001, con le modalità e il calcolo ivi previsti.

Quota destinata € 6.000,00.

DEFINIZIONE SPECIFICHE RESPONSABILITA':

Tale indennità mira a valorizzare e retribuire l'assunzione e lo svolgimento di un insieme di procedimenti, funzionalmente connessi tra loro, che comportano specifiche responsabilità intermedie in ambito organizzativo e procedimentale del personale di categoria C e D, rispetto all'organizzazione del lavoro dell'Ente ed alle connesse linee di attività volte al raggiungimento degli obiettivi annuali.

Le suddette funzioni vanno assegnate prioritariamente al personale di categoria D

Destinatari: Personale incaricato formalmente di posizioni aventi specifiche responsabilità di ambiti organizzativi (Servizi o Uffici in mancanza dei Servizi) ed attività complesse (procedimenti amministrativi, coordinamento di personale, progetti, incarichi di studio ed elaborazione di proposte).

I compensi appresso specificati devono essere corrisposti dalla data di adozione **dell'atto formale di conferimento o di apposita attestazione dirigenziale**, in proporzione alla effettiva durata formale dell'incarico. Non sono ammessi a carico del Fondo e del presente Accordo compensi aventi carattere di retroattività rispetto alla data del provvedimento formale di incarico.

[Area containing multiple handwritten signatures and initials, including a large 'S' on the left and various initials like 'G', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z' scattered throughout.]

F. INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'.

f.1 Personale non titolare di P.O. di categoria D, che svolga attività che comporta l'esercizio di responsabilità di un ambito organizzativo intermedio (individuato nell'organigramma della Provincia) non rientrante tra quelli attribuiti agli incaricati di P.O., afferente a particolari compiti ed ad un insieme di procedimenti inerenti le competenze assegnate alla struttura organizzativa di riferimento.

Importo indennità € 2.500,00 annue lorde

f.2 Personale non titolare di P.O. di categoria C e D, incaricato di responsabilità di procedimenti amministrativi. Tale fattispecie ricorre quando i procedimenti corrispondono all'assunzione di responsabilità conclusiva nei confronti dell'interno o dell'esterno, nonché in un'attività amministrativa strutturata, complessa e destinata a produrre effetti finali. Rientrano nella fattispecie: responsabili degli uffici di progettazione e orientamento, responsabili delle segreterie didattiche e amministrative, tenuta dei registri contabili e delle scritture inventariali, coordinatori didattici.

Importo indennità:

Importo annuo lordo massimo € 1.500,00

La suddetta indennità, non è cumulabile con l'indennità di attività di disagio prevista dall'art. 3 - lettera B, commi b.1, b.2 e b.3.

f.3 Personale non titolare di P.O. di categoria C o D, incaricato di responsabilità di progetto o incarico di studio con redazione di elaborati propositivi o nominato quale RLS (Responsabile Sicurezza Lavoratori). Tale caso ricorre quando il processo corrisponde all'assunzione di responsabilità conclusiva rispetto ad un'attività tecnico-amministrativa strutturata, complessa e destinata a produrre effetti finali a supporto dell'attività dirigenziale o della P.O. e dei processi dell'Ente. Il conferimento dell'incarico è effettuato dal Dirigente sentito il Direttore Generale.

Importo indennità:

categoria D Importo annuo lordo massimo € 1.500,00

categoria C Importo annuo lordo massimo € 1.000,00

Le indennità di cui alla lettera F, commi f.1, f.2 e f.3 non sono cumulabili.

Le indennità di cui sopra saranno liquidate previa presentazione da parte del settore competente di:

- scheda di ricognizione e graduazione del compenso;
- attestazione del Dirigente sull'effettivo esercizio di specifiche responsabilità del dipendente e sulla congruità quali - quantitativa delle prestazioni espletate rispetto all'incarico assegnato.

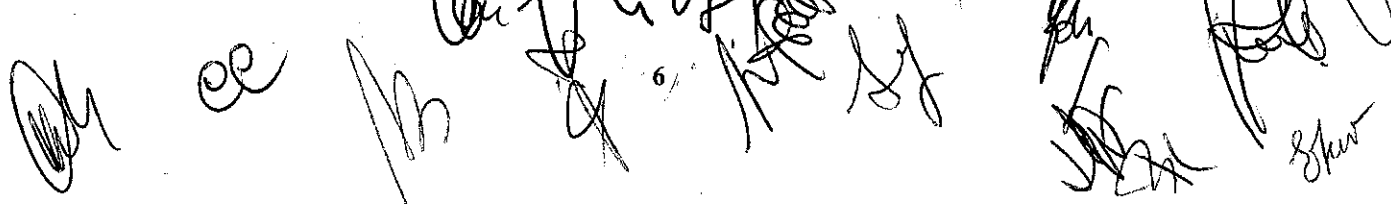
Quota totale destinata € 660.000,00

G. PERSONALE INCARICATO DI DOCENZA IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La somma è destinata al personale docente di corsi di formazione professionale che svolge le seguenti attività:

- didattica in aula;
- teoria e pratica in laboratorio;
- tutor d'aula per l'accompagnamento didattico (non più di un tutor per aula).

Ai dipendenti che prestano oltre 200 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 100% dell'importo massimo previsto dall'articolo 94 del CCNL 14.9.2000;



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2015

Ai dipendenti che prestano da 100 a 199 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nell' 85% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 50 a 99 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 75% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 10 a 49 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 60% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

L'indennità di docenza non è cumulabile con altri tipi di indennità.

Quota destinata € 15.000,00



H. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

Per l'anno 2015 l'amministrazione riconosce selettivamente le progressioni economiche orizzontali sulla base di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali e Integrativi di Lavoro e nel limite delle risorse all'uopo destinate;

Requisiti richiesti. Per concorrere alla progressione economica orizzontale, il dipendente dovrà possedere alla data del 31 dicembre 2014, i seguenti requisiti:
periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a ventiquattro mesi al 31/12/2014;

Casi di esclusione. Sono esclusi dalla progressione economica orizzontale i dipendenti che sono stati sanzionati con provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio nell'anno 2014 oggetto di valutazione;

Criteri per l'attribuzione. Ai fini del riconoscimento della progressione economica orizzontale del personale si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) **30%** : Esperienza acquisita nel comparto Regioni – Autonomie Locali (anzianità maturata): il punteggio verrà attribuito in base al servizio maturato, come stabilito nel seguente prospetto:

da anni	ad anni	Punti espressi in decimi
---	2	0
3	4	2
5	6	4
7	8	6
9	10	8
11	e oltre	10

Il calcolo degli anni maturati verrà effettuato considerando come data iniziale la data di attribuzione della posizione economica in godimento e data finale il 31/12/2014.

- b) **70%** : Merito:

il punteggio verrà attribuito sulla base della valutazione conseguita dal dipendente nella scheda per la ripartizione dell'Incentivo di Produttività 2014 (allegato A al CCDI 2014).

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2015

- c) Ai fini della formulazione della graduatoria si specifica che a parità di punteggio avranno priorità i punteggi conseguiti nella scheda di produttività nel corso dell'annualità precedente e, in caso di ulteriore parità, quelli conseguiti nelle annualità a seguire.
- d) I dipendenti sprovvisti di valutazione non potranno essere collocati in posizione utile al conseguimento della PEO.

Esemplificazioni calcolo

	Servizio maturato		Valutazione		Totale	
	anni mesi	Punti in decimi	Punti pesati	Punti in centesimi		Punti pesati
1° esempio	4 anni 11 mesi	2	6	100	70,00	76,00
2° esempio	6 anni 10 mesi	4	12	98	68,60	80,60
3° esempio	7 anni 1 mesi	6	18	88	61,60	79,60

Procedimento per l'attribuzione della progressione economica orizzontale

- a) Le risorse del fondo destinate alla PEO 2015 saranno ripartite nelle quattro categorie contrattuali (A, B, C, D), secondo il seguente prospetto:

Categoria	Importo
A	€ 8.000,00
B	€ 36.000,00
C	€ 91.000,00
D	€ 205.000,00
	€ 340.000,00

Eventuali eccedenze economiche che si dovessero riscontrare in una o più categorie verranno utilizzate nella categoria immediatamente superiore.

- b) Per ciascuna categoria verrà formulata, a cura del Dirigente del Settore Personale, una specifica graduatoria ai fini dell'attribuzione della progressione economica, basata sui criteri stabiliti al punto precedente.
- c) Gli effetti economici della progressione decorrono dal 1 gennaio 2015.

Quota totale destinata € 340.000,00

I. COMPENSI PER LA PRODUTTIVITA'

Sono complessivamente destinate per la corresponsione dei compensi per la produttività e progressioni economiche orizzontali € ~~963.377,97~~ 923.377,97

Fermo restando la quota prevista per i progetti speciali di produttività nella misura del 30% delle risorse libere, in via eccezionale per il corrente contratto, cioè quelle che residuano a seguito dell'applicazione di tutti gli istituti, la somma rimanente verrà distribuita per € 340.000,00 per le Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) e la residua per la produttività ordinaria. E precisamente la quota fondo riservata ai compensi per la produttività e progressioni economiche orizzontali sarà così ripartita:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials]

H	Progressione Economica Orizzontale	€ 340.000,00	
i.1	Incentivo alla produttività ed al miglioramento dei servizi	€ 403.377,97	368.377,97
i.2	Programmi di produttività destinati a specifici prioritari obiettivi dell'ente	€ 220.000,00	215.000,00

[Handwritten signature]

i.1 Incentivo alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi

L'Amministrazione promuove il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche ed attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici.

L'intensificazione quali-quantitativa delle prestazioni, finalizzata all'incremento dei livelli di produttività, deve essere correlata e adeguata agli indirizzi e obiettivi assegnati nel P.E.G. al Settore e prioritariamente deve essere indirizzata ad accrescere il grado di efficienza ed efficacia ed a migliorare la considerazione degli utenti nei confronti dei servizi e dei lavoratori.

i.2 Programmi di produttività destinati a specifici prioritari obiettivi dell'ente.

In deroga a quanto previsto dal precedente contratto, che prevedeva un iter procedimentale per l'assegnazione dei programmi di produttività destinati a specifici prioritari obiettivi dell'Ente, alla luce delle novità normative che hanno interessato il riordino degli enti locali ed in particolare la costituzione delle Città Metropolitane, con conseguente impossibilità di costituire il Fondo delle risorse decentrate nei tempi ordinari, l'Ente si riserva di adottare la procedura di cui sopra con la prossima contrattazione decentrata 2016.

Pertanto, la produttività collegata ai Progetti Finalizzati - Piani di lavoro è regolamentata per l'anno 2016 sulla base delle risorse assegnate ai progetti. Per gli anni a venire sarà così disciplinata:

I Dirigenti di Settore, dopo aver ricevuto apposita Circolare informativa interna in merito agli obiettivi strategici e prioritari, presentano all'approvazione-autorizzazione del Direttore Generale i progetti finalizzati che dovranno avere i seguenti requisiti essenziali;

1. chiara descrizione dell'obiettivo e certezza della verifica del raggiungimento;
2. proposta del budget da assegnare;
3. elenco unità, con esclusione dei titolari di PO, che partecipano al progetto specificando la categoria ed il profilo professionale posseduto;
4. data di avvio e data di completamento del progetto, fasi di avanzamento progettuali;
5. riferimento metodologia valutazione e parametri assegnazione incentivo ai partecipanti; i progetti obiettivo dovranno essere adeguati agli indirizzi e obiettivi assegnati in P.E.G. al Settore e prioritariamente dovranno essere indirizzati ad accrescere il grado di efficacia e a migliorare la considerazione degli utenti nei confronti dei servizi e dei lavoratori.

Le risorse assegnate vengono ripartite a cura del Direttore Generale ai vari Settori sulla base dei progetti presentati e per budget annuale (in relazione alla pesatura del progetto).

A progetto completato, previa presentazione di apposita relazione, il Direttore Generale verificherà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e autorizzerà l'erogazione dei compensi. In caso di obiettivi parzialmente raggiunti, il Direttore Generale definirà la percentuale di obiettivi raggiunti, che costituirà anche il parametro percentuale da applicare al budget iniziale che subirà la conseguente riduzione.

Specificazioni per la lettera I, commi i.1 e i.2:

Le parti concordano espressamente di utilizzare, nell'ambito della metodologia di valutazione

[Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

vigente nell'Ente per le tipologia i.1 la scheda Allegato A) contenente i criteri valutativi per l'attribuzione dell'incentivo di produttività.

Nella suindicata scheda i Dirigenti, procedono alla valutazione dei dipendenti, tramite una significativa differenziazione dei valori tenendo anche conto dell'effettivo apporto partecipativo in servizio, che è indicatore di calcolo del compenso per la produttività.

I giudizi sono collegati alla performance ed espressi sulla base di apposite verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati. E' pertanto vietata l'attribuzione delle risorse in maniera indifferenziata.

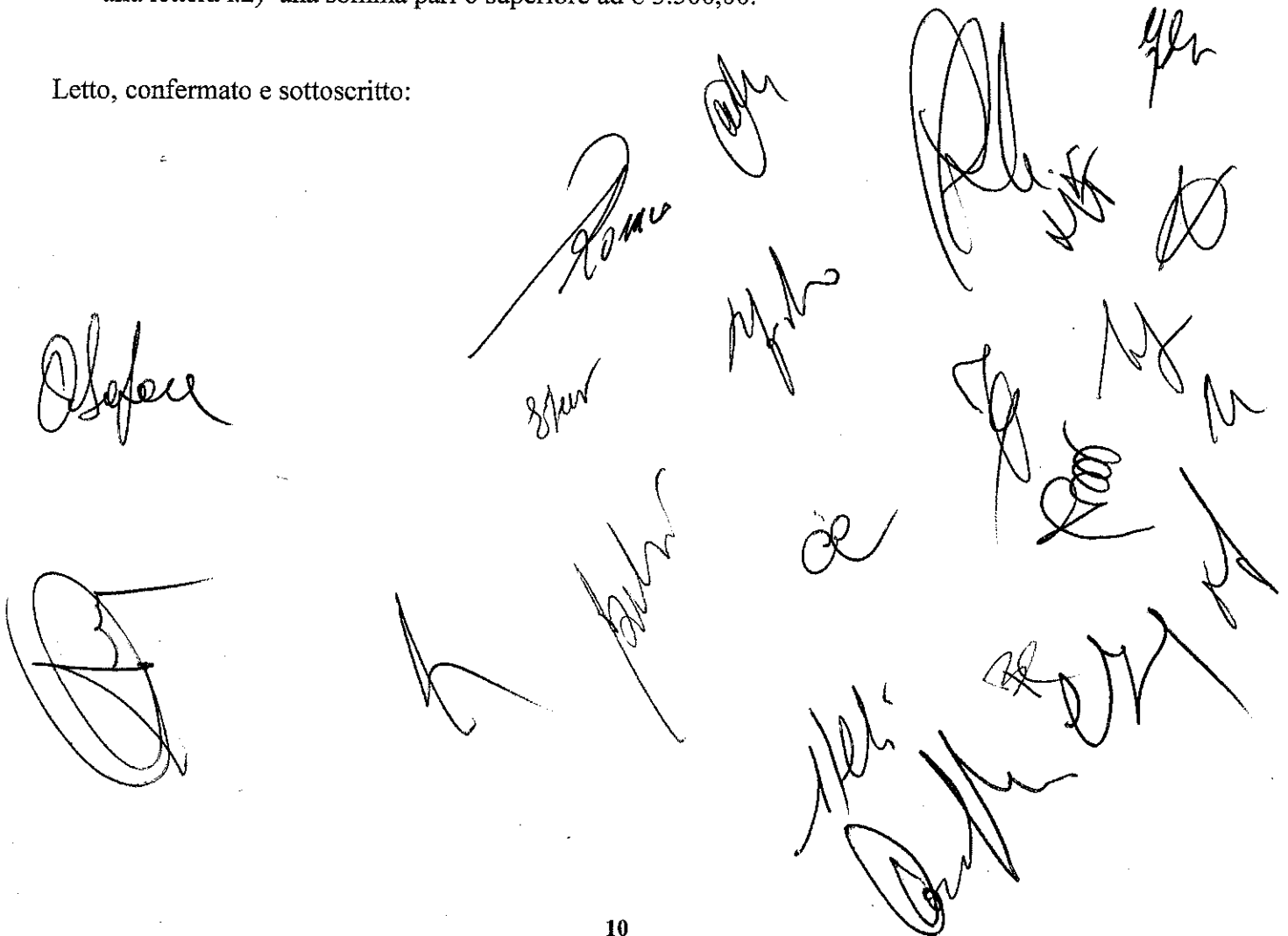
Eventuali economie derivanti dall'attribuzione dei compensi di cui al comma i.2, in relazione al budget assegnato al Progetto finalizzato e nel rispetto di quanto stabilito al precedente capoverso, sono destinate ad incrementare, nel caso di importi mancanti, gli istituti contrattuali di cui all'art. 3, lettera da A a F e secondariamente quello di cui alla lettera G, comma g.1, proporzionando gli ulteriori compensi in percentuale al punteggio di valutazione ottenuto dal singolo dipendente.

Le eventuali ulteriori somme rimanenti sono destinate, prioritariamente, nel caso di importi mancanti, agli istituti contrattuali di cui all'art. 3, lettera da A a G.

DISPOSIZIONI FINALI

Limitatamente all'anno 2015 l'incentivo alla produttività ed al miglioramento dei servizi di cui alla lettera i.1) non andrà riconosciuto al personale che percepisce per progetti specifici di cui alla lettera i.2) una somma pari o superiore ad € 3.500,00.

Letto, confermato e sottoscritto:



Allegato A
INCENTIVO PRODUTTIVITA' - Criteri di ripartizione Anno 2015

Concorso e grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e del Settore/Servizio di appartenenza

Dipendente _____ cat. _____

Settore/Struttura: _____

VALUTAZIONE

Categoria C e D

INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 10	Sufficiente Da 11 a 15	Discreto Da 16 a 20	Distinto Da 21 a 25	Ottimo Da 26 a 30
Gestione tempo lavoro	Max 30					
Procedimenti espletati con puntualità e correttezza	Max 30					
INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 18	Sufficiente Da 19 a 25	Discreto Da 26 a 30	Distinto Da 31 a 35	Ottimo Da 36 a 40
Qualità e quantità atti prodotti	Max 40					
TOTALE						

Categoria A e B

INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 10	Sufficiente Da 11 a 15	Discreto Da 16 a 20	Distinto Da 21 a 25	Ottimo Da 26 a 30
Gestione tempo lavoro	Max 30					
Procedimenti espletati con puntualità e correttezza	Max 30					
INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 18	Sufficiente Da 19 a 25	Discreto Da 26 a 30	Distinto Da 31 a 35	Ottimo Da 36 a 40
Disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio e ad ulteriori attività lavorative nel rispetto del profilo di appartenenza	Max 40					
TOTALE						

Nel caso di valutazione inferiore a punti 54 l'incentivo di produttività non viene attribuito.

Reggio Calabria.....

IL DIRIGENTE

Per notifica
Il Dipendente

[Area containing multiple handwritten signatures and initials, including a large signature on the right side of the page.]



Provincia di Reggio Calabria

SCHEDA ATTRIBUZIONE SALARIO ACCESSORIO (Art. 3 da lettera "A" a lettera "G" del C.C.D.I. 2015)

SETTORE _____ SERVIZIO _____

DIPENDENTE _____ Categoria _____ Pos. Ec. _____

Indennità di rischio - Art. 3, lettera A) € _____

Indennità attività disagiate - Art. 3, lettera B),
punto b1) b2) b3) € _____

Turnazione - Art. 3, lettera C) € _____

Reperibilità - Art. 3, lettera D) € _____

Trattamento economico per attività prestata in giorno festivo,
notturno e festivo notturno - Art. 3, lettera E) € _____

INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' art. 3 Lett. F)

Personale non titolare di P.O. di categoria D , che svolga attività che comporta l'esercizio di responsabilità di un ambito organizzativo intermedio	Punto f1) <input type="checkbox"/>	€ _____
Personale non titolare di P.O. di categoria C o D incaricato di responsabilità di procedimenti amministrativi	Punto f2) <input type="checkbox"/>	€ _____
Personale non titolare di P.O. di categoria C o D incaricato di responsabilità di progetto o incarico di studio	Punto f3) <input type="checkbox"/>	€ _____

Il Dirigente _____

PERSONALE INCARICATO DI DOCENZA IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE ART. 3 LETT. G)

Personale incaricato di docenza in attività di formazione	Oltre 200 ore	<input type="checkbox"/>	€ _____
	Da 100 a 199 ore	<input type="checkbox"/>	€ _____
	Da 50 a 99 ore	<input type="checkbox"/>	€ _____
	Da 10 a 49 ore	<input type="checkbox"/>	€ _____

Reggio Calabria _____

Per notifica
Il dipendente _____

Il Dirigente _____